



## ***Regioni & Città - Torino: accordo Città-Sindacati per nuova programmazione di interventi abitativi***

**Torino - 19 ott 2023 (Prima Notizia 24) L'accordo prevede**

**l'istituzione di un Osservatorio interdisciplinare con**

**l'obiettivo di fornire informazioni e dati per comporre una mappa dei bisogni e delle risorse disponibili.**

La Città di Torino inaugura una nuova stagione di programmazione di interventi abitativi. Nei giorni scorsi l'Amministrazione Comunale ha sottoscritto l'accordo 'Per una nuova stagione di programmazione degli interventi abitativi' con le organizzazioni sindacali territoriali Cgil, Cisl e Uil che promuove un percorso per costruire un indirizzo condiviso sul tema delle politiche abitative. L'accordo è stato approvato dalla Giunta comunale su proposta di Jacopo Rosatelli, assessore al Welfare della Città di Torino. La questione abitativa ha assunto una consistenza e una estensione tali da configurare un profilo emergenziale, un ambito in cui maggiormente emergono le conseguenze negative delle disuguaglianze crescenti. Si tratta di un fenomeno, come denunciano fonti statistiche e analisi della povertà abitativa, che procede in due direzioni: le condizioni della popolazione più fragile si vanno aggravando e, nello stesso tempo, l'impoverimento trascina segmenti di cittadini che in passato non erano in condizioni di povertà. L'accordo prevede l'istituzione di un Osservatorio interdisciplinare con l'obiettivo di fornire informazioni e dati per comporre una mappa dei bisogni e delle risorse disponibili. A tal fine saranno realizzate un'indagine sulla composizione sociale di quanti necessitano di una condizione abitativa dignitosa e un'analisi dell'offerta reale e potenziale di immobili che comprenda la proprietà pubblica, quella cooperativa e quella privata. Nell'ambito dell'Osservatorio sarà costituito entro l'autunno un gruppo di lavoro che avrà la finalità di individuare prospettive di intervento sull'emergenza abitativa, a partire dalle risorse disponibili – economiche e immobiliari –, i tempi di attuazione e definire il monitoraggio intermedio degli interventi. Sarà composto dai rappresentanti delle parti firmatarie dell'accordo ed esteso a enti (ATC, CIT), associazioni e organizzazioni che negli anni hanno presidiato i temi dell'abitare sociale per individuare misure condivise. Il gruppo di lavoro opererà secondo alcune direttrici: collocare l'edilizia residenziale pubblica nella programmazione degli interventi abitativi del territorio; esplorare un piano di fattibilità di convenzione sociale per definire politiche pubbliche capaci di far interagire il soggetto pubblico e la variegata realtà privata in risposta ai bisogni abitativi crescenti; incrementare le esperienze di accompagnamento abitativo per facilitare interventi tempestivi in risposta alla necessità di singoli o nuclei familiari, favorire i rapporti tra inquilini e proprietari e rafforzare le reti sociali di intervento. Una prima fase di elaborazione si concluderà entro il mese di gennaio 2024. Città e Organizzazioni Sindacali convocheranno un Forum dell'abitare sociale o stati generali delle politiche abitative nel territorio, con l'intento di avviare un

confronto con le realtà associative, a partire dai comitati inquilini. “L’emergenza abitativa deve essere inserita in una più ampia visione di trasformazione della vita sociale nel territorio, in grado di coniugare un potenziamento e un miglioramento dell’abitare sociale con bisogni individuali e collettivi più estesi sanitari, socio-assistenziali ed educativi, parte di un intervento esteso sulle realtà urbane a più elevato rischio di marginalità” ha sottolineato Rosatelli.

*(Prima Notizia 24) Giovedì 19 Ottobre 2023*